

gisele Bündchen
**Vent'anni
 in passerella**
*Twenty years
 on the catwalk*

Questo volume celebra i suoi vent'anni di carriera con una selezione unica d'immagini. Oltre 300 foto, dal leggendario nudo di Irving Penn, agli scatti iconici di Steven Meisel, Mario Testino, Peter Lindbergh, David LaChapelle, Juergen Teller, Inez & Vinoodh.

This book tells the story of Gisele's 20 year modelling career, with a unique selection of more than 300 photos, from Irving Penn's legendary nude to iconic shots by Steven Meisel, Mario Testino, Peter Lindbergh, David LaChapelle, Juergen Teller, Inez & Vinoodh.

**GISELE
 BÜNDCHEN**
 Giovanni Binaco,
 Steven Meisel
 (Taschen)



a sinistra
 © Juergen Teller/
 TASCHEN
 W, 2005

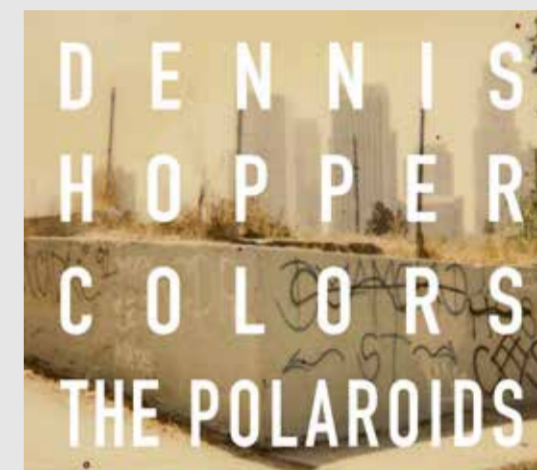


**PULCINELLOPAEDIA
 SERAPHINIANA**

Luigi Serafini
 (Rizzoli)

Questa eccentrica enciclopedia illustrata dedicata alla maschera napoletana più popolare era sparita dalla circolazione ed era diventata un costoso oggetto di culto. Rizzoli adesso la ripubblica in un'edizione ampliata. Un gioiellino.

Dedicated to the popular Neapolitan mask, this eccentric illustrated encyclopedia had all but disappeared from circulation and become an expensive cult item. Now, Rizzoli is republishing an expanded edition. A true gem.

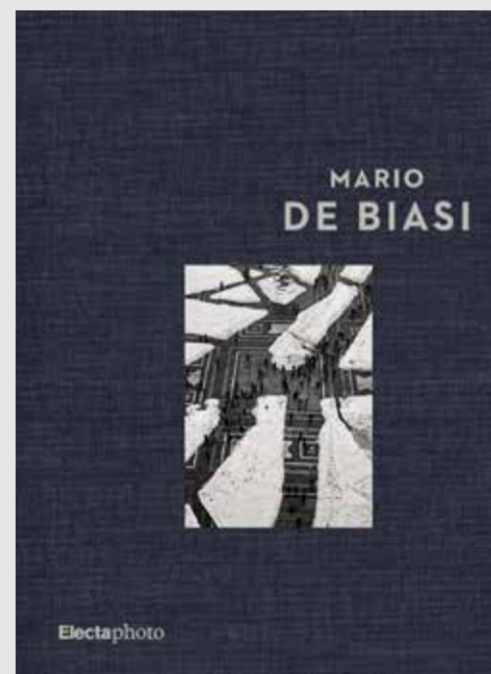


**COLORS,
 THE POLAROIDS**

Dennis Hopper
 (Damiani)

L'indimenticabile attore/regista alla fine degli Anni 80 girò un film sulle gang latino americane di Los Angeles, e attraverso la natura effimera delle Polaroid, Hopper documentò i segni delle gang sui muri delle periferie di L.A. raccontandoci un'estetica importante quanto lo skate, il surf e l'hip hop culture.

In the late '80s, the unforgettable actor/film-maker made a film about Latin American gangs in Los Angeles. Through the ephemeral feel of Polaroid, Hopper captured gang signs on the walls of the suburbs around L.A. that disseminate an aesthetic as important as skateboarding, surfing and hip-hop cultures.



IL MIO SOGNO È QUI

Mario de Biasi
 (Electa)

Fu indiscutibilmente un maestro del fotogiornalismo, e grazie all'eleganza, spesso anche astratta delle sue immagini, De Biasi ci ha raccontato lo stile di un'Italia scomparsa, quella degli Anni 50. E i suoi reportage dalla Budapest della rivolta del '56 a una glaciale Siberia Anni 60, sono memorabili.

Mario De Biasi was an indisputable master of photojournalism. Thanks to his elegance, even somewhat distinct from his images, he reveals to us the style of an Italy that has long since disappeared, the '50s. His reporting from Budapest on the revolt of 1956 and on a Siberian glacier in the 1960s are also memorable.